



*Al Ministro dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Buongiorno a tutti,

mi congratulo per l'organizzazione del IV congresso nazionale della FCL CGIL dal titolo "La Costituzione vive nella Conoscenza". Purtroppo per precedenti impegni istituzionali non posso essere presente. Ci tengo tuttavia a salutare il Segretario Generale Francesco Sinopoli, i relatori e i partecipanti alla tre giorni di eventi.

L'Italia, come gran parte d'Europa, vive da anni una crisi sociale ed economica da cui fatica ad uscire. La globalizzazione contemporanea genera diseguaglianze sociali, lavoro precario e squilibri territoriali notevoli in tutta la Penisola. Come Governo siamo impegnati nel rilancio del sistema Paese. In qualità di Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sono fermamente convinto che istruzione, ricerca e cultura siano le chiavi per il rilancio dell'Italia. Valorizzare le eccellenze e intervenire sulle criticità in questi ambiti significa progettare un futuro prospero di benessere individuale e collettivo.

L'Istituzione scolastica è il luogo primario dove si costruiscono le condizioni dell'equità sociale. Voglio una scuola laboratorio di vita, dove i ragazzi possano crescere avendo cura di se stessi e della propria intelligenza. Deve tornare ad



*Al Ministro dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

essere il veicolo dell'ascensione sociale per produrre diritti sociali e civili. È necessario aiutare le famiglie e costruire condizioni di uguaglianza anche in territori svantaggiati: lo spirito d'inclusione deve essere la colonna portante dall'architettura educativa.

È il sapere che ci rende liberi. L'ideale illuministico della conoscenza è alla base della società moderna dopo la Rivoluzione Francese. La metafora chiave è quella della luce: tutti possono essere illuminati dalla luce del sapere. La libertà si può realizzare concretamente solo nella diffusione pubblica delle conoscenze. Lo spirito critico è la linfa vitale della democrazia, e tutti i cittadini devono poterlo esercitare al meglio per partecipare alla vita pubblica con consapevolezza e responsabilità.

La Carta Costituzionale rappresenta i valori fondanti il nostro vivere comunitario e fissa i confini dei nostri diritti e doveri in quanto cittadini. È nell'ambito della legge che gli esseri umani si riconoscono come liberi ed eguali e degni di rispetto. È una delle Carte più belle d'Europa, perché in essa vive la forza della mediazione politica tra le forze maggioritarie dell'Italia post Seconda Guerra Mondiale.



*Al Ministro dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Penso che sia importante a questo proposito reintrodurre l'educazione civica in tutti gli ordini delle scuole. La scuola ha un compito di enorme responsabilità, e deve svolgerlo al massimo delle sue possibilità. La sua missione è di formare persone libere e autonome, cittadini attivi e responsabili. È tramite l'atto educativo che l'essere umano si prepara ad entrare nella nostra società imparando a riconoscerne valori, diritti e doveri, e si dispone a prendersi cura del bene comune. Educare è consentire al ragazzo di interiorizzare le norme, così che nella riflessione individuale la persona possa conquistare la propria autonomia. È nella conoscenza che la legge diventa linfa vitale delle relazioni comunitarie.

Auspico un dialogo costante e proficuo con le Associazioni sindacali per migliorare tutti insieme le nostre istituzioni scolastiche: ridare dignità agli insegnanti e rimettere al centro lo studente sono gli obiettivi da perseguire.

Vi ringrazio e vi auguro buon lavoro.

Il Ministro

Marco Bussetti